

AREA 8 - LOCRIDE

Bollettino n 3 del 7 aprile 2021 valido fino al 13 aprile 2021

OLIVO - VITE - AGRUMI

Dati meteorologici: media dal 30/03/2021 al 05/04/2021

Stazione	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Locri	0,2	67,6	9,0	22,6	15,8
Locri (Settimana precedente)	0,4	70,9	4,6	19,3	12,1
Locri (valori clinatici)	2,5	66,3	4,4	22,8	15,8

Legenda:
 N-p = dato non pervenuto
 T med = Temp. media (°C)
 T min = Temp. media minima (°C)
 T max = Temp. media massima (°C)
 Urmed = Umidità Rel. media (%)
 Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO
Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
GROSSA DI GERACE - CAULONIA	15	100	RIPRESA VEGETATIVA-INIZ.MIGNOL.	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GROSSA DI GERACE - LOCRI	--	--	--	38° 14' 17.9"	16° 13' 43.4"
FRANTOIO - LOCRI	--	--	--	38° 14' 13.7"	16° 13' 41.9"
GROSSA DI GERACE - STILO	15-30	30-70	RIPRESA VEGETATIVA-INIZ.MIGNOL.	38° 26' 10.9"	16° 31' 36.5"
NOCELLARE MESSINESE - STILO	57	100	MIGNOLATURA	38° 27' 26.7"	16° 31' 34.8"

La coltura si trova nella fase di **Ripresa vegetativa** più o meno avanzata (BBCH 15-30) con **una Mignolatura (BBCH 57)** sulla varietà Nocellare Messinese.



Programma di difesa integrata volontaria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGA ME Occhio di pavone o cicloconio <i>Spilocaea olaeginea</i>	Interventi agronomici <i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sesti di impianto non troppo fitti; in colture già esistenti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate. Interventi chimici -Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.		prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>) dodina (3)	14 7	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%. (3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (max 1) interventi/anno

Programma di difesa biologica

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGA ME Occhio di pavone o cicloconio <i>Spilocaea olaeginea</i>	Interventi agronomici <i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sesti di impianto non troppo fitti; in colture già esistenti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate. Interventi chimici -Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cv e delle situazioni pedoclimatiche e generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.
INSETTI Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>)	Interventi agronomici Le pratiche agronomiche giocano un ruolo molto importante su controllo e la diffusione del parassita. La potatura consente ai fattori abiotici di controllo: luce, pioggia e vento, di penetrare all'interno della pianta creando un microclima ostile al fitofago. La gestione del suolo , influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe che vivono nello strato più superficiale del terreno. Monitoraggio: come sopra descritto (frappage). Interventi chimici. In questa tipologia di difesa non sono ammessi trattamenti chimici.	10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il metodo del frappage.	Olio minerale paraffinico	20	Effettuare al massimo 2 interventi
Margaronia (<i>palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.	10-15% di apici vegetativi infestati	Olio minerale paraffinico	20	

(*) Per il rame in tutte le tipologie di difesa (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno.

VITE

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
GRECO BIANCO - CASIGNANA	--	--	--	38° 05' 59.2"	16° 09' 12.5"
CALABRESE - CAULONIA	V102	100	GERMOGLI 5 cm	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - CAULONIA	V102	100	GERMOGLI 5 cm	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - RIACE	V105	100	GERMOGLI 10 cm	38° 24' 51.3"	16° 30' 44.4"
GRECO BIANCO - RIACE	V110-R53	80-20	GERMOGLI 10 cm	38° 24' 51.9"	16° 30' 43.6"
GRECO BIANCO - STILO	V102-V105	30-70	GERMOGLI 5 cm	38° 26' 10.5"	16° 31' 34.1"
INZOLIA - STILO	V110-R53	80-20	GERMOGLI 10 cm	38° 26' 09.4"	16° 31' 32.6"

Le varietà monitorate si trovano in varie fasi a seconda della varietà e della posizione geografica e si va dai **Germogli di 5-10 cm.** (BBCH: da V102 a V110) alle **Infiorescenze chiaramente visibili** (BBCH R53).



Calabrese – Caulonia



Gaglioppo – Riace



Gaglioppo – Caulonia



Greco Bianco – Riace



Greco Bianco – Stilo



Inzolia – Stilo

Situazione fitosanitaria

Dai rilievi effettuati in campo non si segnalano infezioni di peronospora e oidio.

Programma di difesa integrata obbligatoria e volontaria.

Nei vigneti ad alto rischio d'infezione di oidio si consiglia di intervenire con sostanze attive (s.a.) di copertura o con un trattamento fungicida a base di *Ampelomyces quisqualis* (es. AQ10).

Nelle strategie di difesa dell'oidio, oltre allo zolfo, possono essere utilizzati, con l'assistenza di un tecnico, gli induttori di resistenza e l'olio essenziale di arancio dolce, infatti l'oidio, fungo epifita, è sensibile alla forte azione di contatto di questo principio attivo.

Nella fase fenologica, **da germoglio 10 cm a prefioritura**, se si sono verificate climatiche favorevoli allo sviluppo della peronospora, si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo ramato al 5%.

Programma di difesa biologica

Nella fase fenologica, **da germoglio 10 cm a prefioritura**, se si sono verificate climatiche favorevoli allo sviluppo della peronospora, si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo ramato al 5%.

AGRUMI

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
MANDARINO TARDIVO DI CIACULLI - LOCRI	--	--	--	38° 14' 13,0"	16° 13' 54,1"
NAVELINA - LOCRI	--	--	--	38° 14' 14,2"	16° 13' 52,5"
LIMONE - CAULONIA	32	100	ALL.INGR. GERMOGLI	38° 22' 11.5"	16° 25' 58.2"
CLEMENTINE - CAULONIA	56	100	GEMME BIANCHE	38° 22' 06.8"	16° 25' 53.7"
NAVELINA - CAULONIA	56	100	GEMME BIANCHE	38° 22' 09.9"	16° 26' 15.2"
NAVELINA - STILO	59-60	50-50	BOTTONI FIORALI-INIZIO FIORITURA	38° 27' 21,8"	16° 31' 31,9"

La situazione varia in base alla varietà: L'arancio (Cv Navelina) si trova nella fase di **Gemme Bianche – Inizio Fioritura** (BBCH da 56 a 60). Il Mandarino Tardivo di Ciaculli si trova in fase più arretrata e spesso deve essere ancora raccolto il frutto dell'anno precedente, fase di **Apertura Gemme avanzata**. Il Clementine si trova nella fase di **Gemme Bianche** (BBCH 56) Nel limone, si trovano ancora i frutti già maturi mentre la fase è di **Allungamento-Ingrossamento Germogli** (BBCH 32).



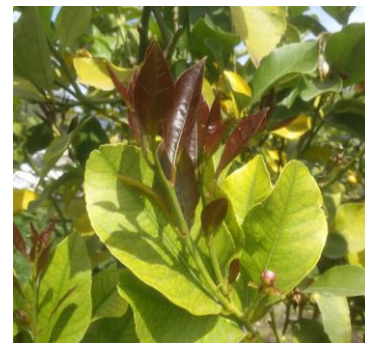
Clementine – Caulonia



Navelina Caulonia



Navelina – Stilo



Limone Siracusano - Caulonia

Situazione Fitosanitaria

Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infezioni od infestazioni di patogeni superiori alle soglie d'intervento, in particolare per quanto riguarda la presenza di afidi e tripidi.

Programma di Difesa Integrata Volontaria, Obbligatoria e Biologica

Si sottolinea, che nelle aree o sulle varietà dove è iniziata la fioritura, al fine di salvaguardare l'attività degli insetti pronubi (api, bombi, ecc), sono **VIETATI** i trattamenti fitosanitari.

PRINCIPALI AVVERSITA' FITOSANITARIE DEL PERIODO PRIMAVERILE			
Avversità	Criteri d'intervento	S.a. e ausiliari	Limitazioni e note
Cocciniglie: Cocciniglia rosso forte agrumi (<i>Aonidiella aurantii</i>) Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)	Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche	Olio minerale	
Tripidi: (<i>Heliothrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i>)	Interventi agronomici: Razionali potature.	Azadiractina (1) Olio essenziale di arancio dolce	Eventuali interventi Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. (1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithema umile</i> , <i>Camponotus nylanderi</i> <i>Tapinoma erraticum</i>)	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus scribicolli</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Tignola della zagara (<i>Prays citri</i>)		Bacillus thuringiensis	

Programma di difesa biologica.

Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infezioni od infestazioni di patogeni superiori alle soglie d'intervento, in particolare per quanto riguarda la presenza di afidi e tripidi.

AVVERTENZE E NOTE TECNICHE:

- Leggere attentamente le etichette e rispettare le dosi indicate.
- Verificare sempre che il prodotto acquistato sia registrato per la coltura trattata
- Per ridurre il rischio d'insorgenza di resistenze alternare principi attivi con diverso meccanismo d'azione
- Per informazioni sui disciplinari di produzione integrata 2021 si rimanda al sito ARSAC WEB - sezione difesa integrata
- Le aziende in produzione integrata devono attenersi al Disciplinare della Regione Calabria anno 2021 e riportare il trattamento nei registri aziendali.
- Le aziende in "biologico", devono rispettare le norme previste nei relativi disciplinari.

- Prescrizione Rame: il limite massimo per l'impiego del rame (per tutti gli agricoltori, non solo quelli biologici) è di 28 kg in 7 anni, mediamente 4 kg/ettaro/anno. E' consentito un meccanismo di flessibilità a seconda dell'andamento stagionale, per cui un agricoltore può ridurre un anno la dose ad ettaro ed aumentarla in quello successivo purché nei 7 anni non superi il quantitativo massimo dei 28 kg.
- Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

*A. Cuteri
P. Audino
S. Zavaglia
R. Oppedisano*

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

*dr Domenico Garritano
dr Saverio Zavaglia
dr Maria Concetta Manfredi*

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

*dr Vincenzo Maione
dr Rosario Di Leo*

Per assistenza tecnica ed ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

0964/21968

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: vincenzo.maione@arsac.calabria.it